



CITTA' DI VALLEFOGLIA

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 del 24/07/2026

Oggetto:	PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026/2029, APPROVATO DALL'ASSEMBLEA D'AMBITO PROVINCIALE PESARO E URBINO, REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) DI ARERA E APPROVAZIONE TARIFFE TARI DALL'1.1.2026.
----------	--

L'anno duemilaventisei, il giorno ventiquattro del mese di Luglio alle ore 18:00, il Consiglio Comunale, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Nominativo	P/A	Nominativo	P/A
UCCHIELLI PALMIRO	P	VICHI GIANLUCA	P
GHISELLI ANGELO	P	BRIZI EMANUELE	P
PENSALFINI MASSIMO	P	ROSSI ANNALISA	P
TORCOLACCI BARBARA	P	TORCOLETTI ANDREA	P
CALZOLARI MIRCO	P	TORCOLETTI SILVIA	P
SPARAVENTI FRANCESCA	P	PALAZZI GIOELE	P
DENTI DEBORA	P	PACINI MIRKO	P
GATTONI STEFANO	P	ROSSI FILIPPO	P
TASINI PAOLA	P		

Assegnati n. 17
In carica n. 17

Presenti n. 17
Assenti n. 0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il **Sig. Massimo Pensalfini** in qualità di **Presidente**
- Partecipa il **Segretario Comunale Paolo Tinti**, anche con funzioni di verbalizzante.
- Nominati scrutatori i Signori: TASINI PAOLA, ROSSI ANNALISA, TORCOLETTI SILVIA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno:

PREMESSO CHE:

- nell'Ambito Territoriale di propria competenza Provincia di Pesaro e Urbino è presente e operante l'Ente di Governo dell'Ambito **(Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 1 Pesaro e Urbino)**, che ricopre ruolo di **Ente Territorialmente Competente (ETC)** e svolge le funzioni indicate dalla deliberazione ARERA n. 443/2019
 - che il Comune di Vallefoglia con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2025 ha affidato ad Aspes S.P.A. la gestione dell'attività in supporto della Tari ordinaria TARI con contratto rep. n. 485 del 08/04/2025 che disciplina il servizio fino al 31.12.2029
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18/12/2025, è stato approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
 - con deliberazione dell'E.T.C – ATA1 dell'Ambito Territoriale Pesaro e Urbino - n. 8 del 13/05/2022 è stato individuato lo Schema Regolatorio n. 1 per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti urbani del Comune di Vallefoglia;
 - la Legge 30/12/2025 n. 199, all'art. 1 comma 677, ha disposto lo slittamento al 31 luglio del termine di approvazione del PEF e delle tariffe TARI;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2023 sono state approvate le scadenze delle rate di pagamento della TARI per l'anno 2026 e modalità di emissione, ovvero:
 - **1^ emissione bollette 2026** con tariffe approvate per l'anno precedente con **scadenza 16 giugno 2026 nel caso di pagamento in unica rata oppure 16 giugno e 16 settembre 2026 nel caso di pagamento in due rate, al fine di rispettare il termine del 30.06.2026 per il riconoscimento del Bonus**
 - **2^ emissione bollette 2026** a congruaggio del dovuto 2026 con tariffe approvate per l'anno corrente con **scadenza 16 dicembre 2026**,
- precisando che la prima emissione in acconto sarà determinata con la base imponibile dell'anno di riferimento (2026) e con le tariffe dell'anno precedente (2025) per un importo complessivo non superiore al 70% di quanto bollettato nel 2025, mentre la terza rata a saldo, verrà successivamente determinata in relazione alle tariffe dell'anno di riferimento (2026) che saranno approvate entro il 31 Luglio 2026 sulla base del Pef 2026-2029 in corso di definizione da parte dell'Autorità d'Ambito;

DATO ATTO CHE la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti – ARERA -, funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza;

VISTI gli atti adottati dall'Autorità, ed in particolare:

- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e che la successiva deliberazione n. 363 del 03/08/2021 li ha definiti, con l'approvazione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti c.d. MTR-2, per il periodo 2022-2025;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397 del 06/08/2025 che ha segnato l'avvio del terzo periodo regolatorio MTR-3 per il periodo 2026-2029 e la successiva determinazione 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, con la quale è stato approvato il nuovo tool di calcolo del PEF da approvare entro il 30.04 di ciascun anno;

- la Legge 30/12/2025 n. 199, all'art. 1 comma 677, ha disposto lo slittamento al 31 luglio, del termine di approvazione del PEF e delle tariffe TARI;

DATO ATTO CHE in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"
- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"
- al comma 683 dispone che "il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, dispone, in deroga all'art. 52 del D.lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"
- l'art. 3, comma 5-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" convertito nella legge 25 febbraio 2022, n. 15 con cui è stato previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- l'art. 13, comma 5-bis del D.L. 27/01/2022, n. 4 dispone che "In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già

approvato, in occasione della prima variazione utile”

- l'art. 193, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31/07 per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

CONSIDERATO che:

- L'assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 15615 del 10/07/2026, ha trasmesso DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO N. 14 del 03-07-2026 il PEF 2026-2029, con la quale è stata Approvata la proposta di predisposizione dei PEF 2026-2029 in applicazione del MTR-3 ARERA, con relativi allegati quali la relazione di accompagnamento redatta sulla base dello Schema Tipo di cui Allegato 2 Det. 1/DTAC/2025 (ALLEGATO 3 - SCHEMA di RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- i PEF 2028-2029 saranno oggetto di aggiornamento biennale, ai sensi dell'art. 7 della Delibera 397/2025/R/RIF, sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2);

RILEVATO CHE:

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

- il PEF espone un costo complessivo (tra effettivi e previsionali), al lordo delle detrazioni di cui al comma 4.6 della Deliberazione n. 397/2025 e un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie della medesima deliberazione, rispettivamente pari a:
 - € 2.513.684,00= per l'anno 2026 con limite della crescita al 6,3%
 - € 2.672.046,00= per l'anno 2027 con limite della crescita al 6,3%
 - € 2.589.250,00= per l'anno 2028 con limite della crescita al 6,3%
 - € 2.580.032,00= per l'anno 2029 con limite della crescita al 6,3%
- a seguito dell'approvazione da parte dell'ETC, il PEF è inviato ad ARERA per l'approvazione definitiva
- i costi del servizio nettezza urbana di cui al presente piano finanziario non superano i limiti previsti dall'Autorità, così come dimostrato sulla citata relazione;
- i PEF 2028-2029 saranno oggetto di aggiornamento biennale, ai sensi dell'art. 7 della Delibera 397/2025/R/RIF, sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2);

CONSIDERATO per l'anno 2026 si espone un costo complessivo di **Euro 2.513.684,00=** al lordo della componente relativa alla detrazione di cui al comma 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/Ditac/2025 (contributo MIUR si Euro 8.000,00=) e il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe 2026 è pari ad **Euro 2.505.684,00=**, di cui parte fissa pari a **Euro 1.289.572,00=** e parte variabile pari a **Euro 1.216.112,00=**;

DATO ATTO CHE, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013, al comma 654 stabilisce che “in

ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del PEF 2026/2029 da parte dell'ATA, la Società in house Aspes spa alla quale è stata affidata in concessione, tra l'altro, la gestione del rapporto con gli utenti, ha provveduto a trasmettere con nota prot. 15833 del 13/07/2026 la determinazione delle Tariffe TARI da applicare a partire dall'1.1.2026;

VISTO CHE la presa d'atto del presente Piano Finanziario e l'approvazione delle tariffe rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2026-2029 validato ed approvato con deliberazione n. 14 del 03/07/2026 da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATA Rifiuti Ambito Territoriale Ottimale 1 Pesaro Urbino, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che il valore del PEF 2026-2029 rispetta per il terzo periodo regolatorio MTR-3, il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi della deliberazione ARERA n. 397/2025;
4. di approvare la relazione per la determinazione delle tariffe della TARI a valere dall'1.1.2026, elaborata dal gestore ASPES SPA Spa sulla base del PEF 2026/2029 per il seguente importo, al netto del contributo statale MIUR per le istituzioni scolastiche di € 8.000,00=, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale:

	PEF 2026
COSTI FISSI	Euro 1.289.572,00
COSTI VARIABILI	Euro 1.216.112,00
TOTALE	Euro 2.505.684,00

5. di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5 % che i contribuenti verseranno direttamente alla Provincia di Pesaro e Urbino;
6. di confermare anche dall'1.1.2026 la riduzione di € 0,03= al chilo nei confronti delle utenze domestiche che effettuano la raccolta differenziata presso i centri di raccolta, per i seguenti materiali: carta e cartone, imballaggi di plastica, imballaggi di vetro e imballaggi metallici;

7. di confermare inoltre, dall'1.1.2026 la riduzione di € 0,02= al chilo nei confronti delle utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al recupero rifiuti secondo quanto previsto dal vigente Regolamento TARI;

8. di trasmettere il presente atto all'ETC affinché provveda entro 30 gg; alla trasmissione ad ARERA, per l'approvazione definitiva del PEF 2026/2029;

9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, al fine di dar corso tempestivamente agli adempimenti conseguenti nei termini di Legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Responsabile Servizio interessato Rag. L. Alessandroni in data 13.07.2026, favorevole;

- ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Responsabile Servizio interessato il Ragioniere L. Alessandroni in data 13.07.2026, favorevole;

“Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata nella Commissione Consiliare in data 21.07.2026”;

L'Assessore Calzolari illustra la proposta.

- Interviene il Consigliere Torcoletti Andrea che ricorda che il servizio continua ad aumentare. Ritiene che Marche Multiservizi faccia le politiche di gestione dei rifiuti al posto dei Comuni. Propone che Vallefoglia diventi comune pilota della raccolta “porta a porta” che spinge a produrre meno rifiuti e di maggiore qualità con conseguente riduzione dei costi.

Segnala che non ci sono i tempi tecnici per realizzare il termovalorizzatore (inceneritore), si va quindi in emergenza, di conseguenza si ampliano le discariche.

Chiede se il Comune si opporrà al ricorso di Aurora per la questione di Riceci.

- Interviene l'Assessore Calzolari che ricorda che alcuni dati del PEF, in particolare la crescita prevista è del 5% e che il PEF è stato approvato dal 90% dei Sindaci.

Pur essendo d'accordo sulla tariffazione puntuale, ritiene che non possa essere fatto da un singolo Comune.

- Interviene il Consigliere Torcoletti Andrea che si auspica che comunque il Comune si faccia promotore.

Chiede se è possibile avere documenti di dettaglio da parte di Marche Multiservizi, sia quantitativi che qualitativi.

Il resoconto integrale audio-video della seduta, trasmessa in diretta streaming sul sito internet del Comune di Vallefoglia, viene pubblicato nel portale istituzionale all'interno della sezione dedicata al Consiglio Comunale.

VISTO l'esito della votazione espresso per alzata di mano e legalmente verificato: PRESENTI n. 17, VOTANTI n. 17, CONTRARI n. 5 (Consiglieri comunali Sigg.ri Torcoletti A. – Torcoletti S. – Palazzi G. – Pacini M. – Rossi F.), FAVOREVOLI n. 12;

DELIBERA

di **APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza, con separata votazione espressa per alzata di mano e legalmente verificata: PRESENTI n. 17, VOTANTI n. 17, CONTRARI n. 5 (Consiglieri comunali Sigg.ri Torcoletti A. – Torcoletti S. – Palazzi G. – Pacini M. – Rossi F.), FAVOREVOLI n. 12;

DELIBERA

di dare al presente atto **IMMEDIATA ESEGUIBILITA'** ai sensi dell'art. 134, 4^a comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale, così sottoscritto:

Il Presidente
Massimo Pensalfini

Il Segretario Comunale
Paolo Tinti



Comune di Vallefoglia



DETERMINAZIONE TARIFFA RIFIUTI 2026

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

E

COMUNE DI VALLEFOGLIA

Protocollo N.0015833/2026 del 13/07/2026

INDICE

DETERMINAZIONE DELLA TARI	2
• Tari utenze domestiche	3
• Tari utenze non domestiche	3
• Parametri utilizzati per la determinazione delle tariffe TARI	4
• Tariffe TARI	7

E

COMUNE DI VALLEFOGLIA

Protocollo N.0015833/2026 del 13/07/2026

DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa è determinata, sulla base del Piano Finanziario.

La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica. Le utenze domestiche comprendono le civili abitazioni ed i locali di natura pertinenziale alle stesse dichiarati come tali dallo stesso contribuente. Le utenze non domestiche comprendono tutte le altre tipologie di locali e di aree. La composizione della quota fissa, di quella variabile e la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche avviene sulla base della legge e degli interventi regolatori dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categorie;**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare.**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici effettivamente imponibili abbinate al numero componenti ottenendo il seguente classamento:

Componenti	Superficie	Utenze
1	176.833	1.654
2	231.998	1.855
3	167.649	1.273
4	133.033	994
5	49.204	325
6	30.460	158
Totale	789.177	4.782

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 70 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 70,1 e 120 m ²	2 componente
Per superfici comprese tra 120,1 e 150 m ²	3 componente
Per superfici comprese tra 150,1 e 200 m ²	4 componente
Per superfici comprese tra 200,1 e 250 m ²	5 componente
Per superfici superiori a 250 m ²	6 componente

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata in seguito:

Categoria	Tipologia attività	Superficie
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	6.885
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	267.272
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	10.773
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	10.692
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	83
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	3.249
9	CASE DI CURA E RIPOSO	8.343
10	OSPEDALI	215
11	UFFICI, AGENZIE	45.966
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	6.572
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	14.645
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	972
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	186
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2.536
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2.256
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	8.335
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	282.447
21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	58.402
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4.305
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2.121
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	3.251
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	10.947
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	426
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	1.507
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1.230
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	294
31	BED AND BREAKFAST	236
	TOTALE	751.970

E

COMUNE DI VALLEFOGLIA

Protocollo N. 0015833/2026 del 13/07/2026

- **Tari utenze domestiche**

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti.

I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati nella delibera tariffaria.

- **Tari utenze non domestiche**

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione.

I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali già introdotti in regime TIA, come evidenziato in grassetto in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto i coefficienti utilizzati)

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - coefficiente di adattamento per superfici e numero componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,8	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,1
6 o più	1,3	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche (in grassetto i coefficienti utilizzati)

Numero componenti del nucleo familiare	Kb - Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Coeff. utilizzati	Massimo
1	0,6	0,80	1
2	1,4	1,44	1,8
3	1,8	1,60	2,3
4	2,2	1,76	3
5	2,9	2,32	3,6
6 o più	3,4	2,72	4,1

Tabella 3

Categorie a prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) Kg/m2 annuo		
	Vallefoglia	Minimo	Massimo	Vallefoglia	Minimo	Massimo
1	0,43	0,43	0,61	3,92	3,98	5,65
2	0,32	0,39	0,46	2,93	3,60	4,25
3	0,43	0,43	0,52	3,91	4,00	4,8
4	0,64	0,74	0,81	5,79	6,78	7,45
5	0,37	0,45	0,67	3,35	4,11	6,18
6	0,46	0,33	0,56	4,17	3,02	5,12
7	1,31	1,08	1,59	11,95	9,95	14,67
8	0,98	0,85	1,19	8,94	7,80	10,98
9	0,73	0,89	1,47	6,69	8,21	13,55
10	0,67	0,82	1,70	6,15	7,55	15,67
11	1,21	0,97	1,47	11,03	8,90	13,55
12	0,71	0,51	0,86	6,43	4,68	7,89
13	1,00	0,92	1,22	9,17	8,45	11,26
14	1,18	0,96	1,44	10,76	8,85	13,21
15	0,71	0,72	0,86	6,44	6,66	7,9
16	0,89	1,08	1,59	8,06	9,90	14,63
17	0,92	0,98	1,12	8,40	9,00	10,32
18	0,81	0,74	0,99	7,41	6,80	9,1
19	0,90	0,87	1,26	9,43	8,02	11,58
20	0,57	0,32	0,89	5,29	2,93	8,2
21	0,57	0,43	0,88	5,29	4,00	8,1
22	4,30	3,25	9,84	24,38	29,93	90,55
23	2,87	2,67	4,33	26,22	24,60	39,8
24	3,15	2,45	7,04	18,37	22,55	64,77
25	1,92	1,49	2,34	17,51	13,72	21,55
26	1,92	1,49	2,34	17,51	13,70	21,5
27	3,47	4,23	10,76	31,68	38,90	98,96
28	1,63	1,47	1,98	14,82	13,51	18,2
29	2,86	3,48	6,58	26,06	32,00	60,5
30	1,50	0,74	1,83	13,71	6,80	16,83
31	0,73	0,85	1,19	6,71	7,80	10,98

E

COMUNE DI VALLEFOGLIA

Protocollo N. 0015833/2026 del 13/07/2026

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto i coefficienti utilizzati)

• **Parametri utilizzati per la determinazione delle tariffe TARI**

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	51,47 % costi fissi	48,53 % costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	48,04%	48,30%
Ripartizione Costi Variabili	51,96%	51,70%

E

COMUNE DI VALLEFOGLIA

Protocollo N.0015833/2026 del 13/07/2026

• **Tariffe TARI**

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa Fissa 2026	Tariffa Variabile 2026
1	0,708	54,693
2	0,773	98,453
3	0,838	109,396
4	0,905	120,328
5	0,963	158,617
6	1,012	185,964

TARI UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	Tipologia attività	Tariffa Fissa 2026	Tariffa Variabile 2026
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,116	1,108
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,836	0,828
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,116	1,105
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,674	1,637
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,966	0,946
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,201	1,178
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	3,411	3,376
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,553	2,527
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,910	1,890
10	OSPEDALI	1,760	1,738
11	UFFICI, AGENZIE	3,153	3,118
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	1,846	1,816
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	2,618	2,592
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3,089	3,040
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,846	1,819
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,317	2,279
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2,403	2,375
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2,124	2,094
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,360	2,666
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,502	1,496
21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,502	1,496
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	11,221	6,889
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	7,509	7,411
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	8,218	5,190
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	5,021	4,948
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	5,021	4,948
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	9,076	8,953
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	4,248	4,189
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	7,466	7,365
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	3,926	3,874
31	BED AND BREAKFAST	1,915	1,895

E

COMUNE DI VALLEFOGLIA

Protocollo N. 0015833/2026 del 13/07/2026